

Relazione tecnico - illustrativa e Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

MUNICIPIO I ROMA CENTRO
DIREZIONE SOCIO EDUCATIVA
SERVIZIO SOCIALE

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA e CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
(art. 72 D.lgs. 36/2023)
Procedura ristretta per l'affidamento del progetto "Percorsi di autonomia".
CIG A01DE9F94B

SOMMARIO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2. OGGETTO DELL'APPALTO e DESTINATARI

3. VALORE STIMATO E DURATA DELL'APPALTO

4. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

5. ATTIVITÀ E PRESTAZIONI RICHIESTE

6. PERSONALE

7. SEDE

8. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

9. FUNZIONI DELLA COMMITTENZA

10. OBBLIGHI IN MATERIA DI PERSONALE E PENALI

11. NORMATIVA SULLA SICUREZZA

12. CALCOLO DELLA SPESA E PROSPETTO ECONOMICO

13. CRITERI DI VALUTAZIONE

14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nelle more dell'approvazione del Piano di Zona Municipale 2024-2026 per si fa riferimento alla lettura dei bisogni e alla pianificazione degli interventi descritti nel Piano di Zona Municipale 2018-2020 e all'aggiornamento 2021. Negli ultimi anni, tuttavia, il territorio del Municipio Roma I Centro ha visto, come conseguenza del lungo periodo di crisi economica, anche l'affiorare di nuove forme di povertà e di nuovi bisogni. Si è assistito a un progressivo e diffuso impoverimento delle famiglie che presentano difficoltà nell'affrontare fenomeni imprevisti e che vivono un disagio economico superiore alle previsioni.

Una variabile interessante tra quelle fornite dalla base di dati Siatel 2019 (dati forniti dall'Agenzia delle Entrate) riguarda il reddito imponibile individuale ai fini della tassazione IRPEF, che, rispetto al 2013, è cresciuto in media solo dello 0,2% a fronte di un'inflazione dello 0,6%

La condizione di indigenza e la necessità di sostegno economico sono tra i bisogni più rilevanti nella richiesta di servizi che perviene al Municipio dalla fascia di cittadini in età adulta.

Particolarmente colpite le famiglie, specie se numerose, le persone singole che vivono in una condizione di particolare fragilità, quali i padri separati o gli anziani, i nuclei monoreddito, la persona senza dimora stabile e la popolazione immigrata, in grave difficoltà nel suo processo di integrazione sociale e lavorativa.

Di grande rilievo, al livello municipale, la condizione degli adulti over 50 anni, estromessi dal mercato del lavoro, di difficile reinserimento senza una riqualificazione professionale e un adeguato impiego di risorse, ma ancora troppo giovani per accedere alla pensione, che vivono una situazione di precarietà cronica.

Vengono riscontrate difficoltà di inserimento lavorativo anche prima dei 50 anni in quanto le poche opportunità sono per lo più riservate ai giovani. Sono inoltre presenti forti rischi di esclusione connessi alle condizioni sanitarie, come nel caso delle invalidità inferiori al 74% che non prevede l'erogazione della pensione di invalidità.

Le misure del reddito di cittadinanza non appaiono sufficienti in sé a risollevare dall'impoverimento generale le famiglie - spesso indebitate a tal punto da non poter più pagare le rate del mutuo o dell'affitto - senza la creazione di una efficace rete di sostegno all'inclusione lavorativa e abitativa.

È presente una fascia di cittadini estremamente vulnerabili che hanno necessità di essere accompagnati e seguiti tramite un lavoro di équipe al fine di poter affrontare i diversi aspetti di fragilità sociale, economica e sanitaria e di problematicità socio relazionale. In questa ottica si propone il servizio che è oggetto del presente bando.

2. OGGETTO DELL'APPALTO E DESTINATARI

Il Municipio Roma I Centro intende realizzare sul proprio territorio il progetto "Percorsi di autonomia", ovvero un servizio di accompagnamento, mediazione e supporto rivolto a persone, residenti nel territorio municipale, beneficiarie del Reddito di cittadinanza, che si trovano in una condizione di povertà, vulnerabilità ed emarginazione sociale. Il Servizio sarà rivolto agli adulti singoli o facenti parte di un nucleo familiare, beneficiari di Reddito di Cittadinanza, individuati dal Servizio Sociale municipale in base a criteri di complessità, fragilità sociale e sociosanitaria e/o in condizione di emarginazione, per i quali è stato sottoscritto un Patto di Inclusione Sociale (Pais) in considerazione di quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 4/2019, dell'art. 6, comma 7 del D.Lgs. 147/2017 e di eventuali altre misure successivamente determinate. Saranno destinatari del servizio anche i singoli e nuclei familiari già beneficiari di Reddito di Cittadinanza purché abbiano sottoscritto un Pais e, su base volontaria, siano aderenti alla prosecuzione del Pais stesso, come da nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali R.U. 7605 del 30/09/2020.

Il Servizio prevede l'avvio di interventi flessibili ed innovativi, di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale, di consulenza e sostegno psicologico e di mediazione culturale.

È prevista in fase di avvio delle attività in via sperimentale, l'attivazione del medesimo Servizio anche per cittadini e nuclei familiari con particolari fragilità, già in carico al Servizio Sociale e, non beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

3. VALORE STIMATO E DURATA DELL'APPALTO

Per la valutazione dei costi degli interventi si fa riferimento alle succitate DGC 355/12 e DGC 191/15; l'importo destinato alla realizzazione dei pacchetti di intervento è di 179.556,62 € di cui 147.177,56 € di imponibile e 32.379,06 € di IVA al 22 % - fondi QSFP 2019 CUP J81B19000760003

La durata del Servizio decorrerà dal giorno di effettivo affidamento e avrà durata di dodici mesi, eventualmente rinnovabili per ulteriori dodici mesi purché l'appartenenza dell'organismo affidatario al RUM, attualmente in scadenza al 31/05/2024, venga confermata con ulteriori proroghe o rinnovi.

In presenza di disponibilità di bilancio, il numero di pacchetti potrà essere implementato con fondi municipali per il supporto di utenti seguiti dal Servizio Sociale del Municipio Roma I Centro.

4. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il Municipio Roma I Centro, tramite il servizio in oggetto, intende accompagnare e coinvolgere i beneficiari nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Patto d'Inclusione Sociale, sottoscritto dai beneficiari stessi e dal Servizio Sociale. Il Patto d'inclusione è rivolto alla promozione del benessere della persona e al contrasto all'isolamento sociale e si basa sull'individuazione di specifici obiettivi, impegni e sostegni adatti alla situazione di ciascun beneficiario.

5. ATTIVITÀ E PRESTAZIONI RICHIESTE

Le azioni che potranno essere richieste nell'ambito del servizio sono le seguenti:

- sostegno e accompagnamento della persona nell'accesso a strutture, servizi territoriali, sociosanitari e servizi a carattere ricreativo e culturale per promuovere la sua partecipazione alla vita di comunità, e presso uffici per l'adempimento di pratiche amministrative;
- lavoro di costruzione/rigenerazione della rete familiare, sociale, territoriale e mantenimento dei contatti con tutti gli attori istituzionali e non, coinvolti nella rete;
- supporto alla persona sul piano del rapporto umano, coinvolgendo e coordinando le risorse del mondo vitale della persona;

- gestione del quotidiano;
- potenziamento delle competenze personali, delle capacità relazionali e promozione dell'autodeterminazione;
- Interventi di supporto per l'inclusione lavorativa (compilazione del CV; sostegno nella ricerca del lavoro);
- educazione ad una corretta gestione delle risorse economiche della persona;
- Interventi rivolti all'accompagnamento all'autonomia abitativa;
- consulenza e sostegno psicologico per supportare i singoli/nuclei nelle fasi del ciclo di vita e nella gestione delle dinamiche conflittuali nelle relazioni familiari;
- mediazione culturale.

6. PERSONALE

Per l'attuazione del Servizio sono previste le seguenti figure professionali con comprovata esperienza di almeno 24 mesi, anche non continuativi, in servizi rivolti agli adulti e similari

- 1 Coordinatore del Servizio, in possesso di laurea specialistica nelle discipline psicologiche (LM 51 o laurea quinquennale del vecchio ordinamento), educative (LM50 e LM57) e di Servizio Sociale e politiche sociali (LM87 oppure LS57) e di iscrizione al relativo albo professionale, ove previsto;
- Almeno n. 2 psicologi, in possesso di laurea magistrale (LM 51 o laurea quinquennale del vecchio ordinamento) e di iscrizione al relativo albo professionale;
- Almeno 3 educatori professionali, con laurea triennale (L19);
- mediatori culturali (lingue inglese, francese, spagnolo, arabo, cinese, bangla), in possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e di un attestato di partecipazione ad un corso in mediazione culturale e linguistica di durata almeno annuale con esame finale.

7. SEDE

Il servizio potrà essere realizzato presso spazi messi a disposizione dall'organismo affidatario del servizio, presso il domicilio o nel contesto di vita dei beneficiari.

8. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Referente Municipale del servizio, d'intesa con i Case Manager, provvederà a comunicare al Coordinatore del Servizio i nominativi dei beneficiari per i quali si richiede l'attivazione del servizio, mediante apposita scheda di segnalazione. Nell'ambito di appositi incontri periodici verrà successivamente definito il progetto da attuare per ciascun beneficiario ed il monte ore complessivo da attivare.

Per verificare l'andamento di ciascun progetto verranno organizzati periodici incontri tra i Case Manager ed il Coordinatore del Servizio.

Il Coordinatore del Servizio provvederà ad inviare mensilmente una relazione sull'andamento del servizio, degli interventi erogati e sui beneficiari in carico.

L'organismo affidatario dovrà garantire un numero minimo di 25 pacchetti di intervento, della durata massima di 6 mesi ciascuno, eventualmente rinnovabili, che prevederanno in media sei ore settimanali di intervento educativo e due ore settimanali di intervento psicologico.

A completamento dei suddetti pacchetti, sarà possibile attivare l'intervento di mediazione culturale per un massimo di 650 ore annue per tutti i beneficiari del servizio.

9. FUNZIONI DELLA COMMITTENZA

Il D.E.C. (per conto dell'amministrazione), svolge l'attività di indirizzo, programmazione e controllo del livello qualitativo delle prestazioni attraverso attività specifiche di monitoraggio del servizio e ha il compito di verificare e certificare la regolare esecuzione del contratto ai fini del pagamento del corrispettivo.

L'operatore economico, per consentire la regolare esecuzione, dovrà produrre e consegnare al D.E.C. con cadenza mensile dei report da allegare alla fatturazione in cui vengano descritte come forme di monitoraggio sull'andamento del servizio:

- relazione con descrizione delle attività effettivamente svolte nel mese specificando il numero di casi seguiti, eventuali criticità emerse e proposte del servizio, dati e statistiche inerenti il servizio indicato, il raggiungimento degli obiettivi individuati per ogni beneficiario come da verbali di monitoraggio, relazionando sul rispetto degli standard di qualità indicati dal Servizio Sociale del Municipio Roma I Centro,
- timesheet mensili delle risorse umane impegnate nel progetto;
- fogli firma o altre schede di rilevazione della presenza degli operatori visti dal responsabile dell'organismo con specificati orario inizio e fine del servizio prestato.

Ai fini della verifica della regolare esecuzione del contratto, i report e i documenti sopra indicati dovranno essere consegnati al DEC entro 15 giorni dalla conclusione del mese e/o su richiesta specifica del DEC.

In considerazione del carattere sperimentale del Progetto, con cadenza trimestrale verranno organizzati incontri di verifica con i case manager e altre figure di riferimento al fine di monitorare attentamente gli sviluppi degli interventi, apportando eventuali correttivi e misurando gli indicatori di risultato concordati a inizio intervento per ciascun progetto individuale.

Il rilascio del certificato di regolare esecuzione relativo alla prima fattura è subordinato alla consegna da parte dell'esecutore della documentazione inerente al personale come indicato all'art.4 dello schema di contratto

Con cadenza annuale l'operatore economico dovrà fornire un report sui risultati sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo delle rilevazioni effettuate.

Dovrà inoltre essere prevista a fine progetto una valutazione dell'impatto ottenuto dalle diverse azioni che fornisca elementi utili alla progettazione degli interventi futuri.

10. OBBLIGHI IN MATERIA DI PERSONALE E PENALI

Il personale impiegato dovrà rispondere agli standard minimi previsti dalla Del. G.C. 191/2015. Il Coordinatore, dovrà rapportarsi con l'Assistente Sociale del Municipio referente come descritto al comma 9. I costi sono quelli decritti nello specchio in calce come all'art 12.

Le figure professionali per le quali la legge lo preveda dovranno essere iscritte agli appositi Ordini Professionali.

Il Coordinatore parteciperà agli incontri trimestrali congiunti con il Servizio Sociale Municipale, finalizzati al monitoraggio dei patti di inclusione sociale, al controllo ed alla valutazione delle attività.

Di detto personale dovrà essere presentato accurato curriculum formativo ed esperienziale.

L'Organismo è tenuto a trasmettere al Municipio l'elenco nominativo aggiornato di tali operatori.

L'Organismo affidatario deve ottemperare, nei confronti del personale utilizzato, a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenziali, garantendo agli stessi un regolare contratto rispondente alla tipologia di prestazione richiesta.

L'Organismo è obbligato, in particolare, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del servizio in esame, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria.

L'Organismo è obbligato, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro eventuale scadenza e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'Organismo per tutto il periodo dell'affidamento del servizio o anche nel caso in cui esso non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse. L'Organismo è, dunque, tenuto a produrre i contratti di lavoro delle figure professionali impiegate entro 10 giorni dall'inizio delle attività previste dal Progetto con la chiara ed analitica indicazione del livello di inquadramento, della tipologia contrattuale e dei costi che determinano la retribuzione. L'Organismo è garante nei confronti dell'Amministrazione del comportamento tenuto dal proprio personale,

che dovrà essere improntato a principi di rispetto della dignità umana e di non discriminazione, di massima diligenza e di correttezza e nel rispetto dei diritti del cittadino utente di cui all'art 10 della Deliberazione C.C. 90/05. La violazione degli obblighi di cui sopra, previa contestazione all'Organismo delle inadempienze riscontrate, potrà essere motivo di rescissione unilaterale del contratto da parte di Roma Capitale – Municipio Roma I Centro.

PENALI

Per il ritardato adempimento nelle sostituzioni del personale, rispetto ai termini e alle specifiche indicate, sono calcolate penali in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le modalità di contestazione delle inadempienze e i termini del contraddittorio sono indicati nello schema di contratto allegato alla lettera d'invito.

Per il ritardato adempimento relativo alla consegna dei report e documentazione inerenti il servizio richiesti dal presente capitolato e della documentazione inerente il personale indicata nel presente capitolato e nello schema di contratto all'art. 4, rispetto ai termini e alle specifiche indicate, sono calcolate penali in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le modalità di contestazione delle inadempienze e i termini del contraddittorio sono indicati nello schema di contratto allegato alla lettera d'invito

11. OSSERVANZA SULLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

L'aggiudicatario è tenuto alla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e ss. mm. ii. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

12. CALCOLO DELLA SPESA E PROSPETTO ECONOMICO

Il calcolo dei costi è stato effettuato facendo riferimento ai parametri fissati dalla DGC 355/ 2012 e 191/2015. Il costo orario preso a riferimento è quindi quello descritto per la figura dell'educatore e del mediatore per un totale di € 25,93 e quello per la figura dello/a Psicologo/a pari ad € 31,26 (Comprensivi di coordinamento , costi di gestione e iva)

La retribuzione del Coordinatore e i costi di gestione non vengono pertanto calcolati a parte, ritenendo le retribuzioni orarie onnicomprensive dei costi di coordinamento e di gestione.

	psicologo	educatore	mediatore
costo orario	24,40	20,24	20,24
coord 9 %	2,20	1,82	1,82
tot	26,60	22,06	22,06
gestione 13%	3,46	2,87	2,87
tot 2	30,06	24,93	24,93
Eventuale IVA al 4 %	1,20	1,00	1,00
costo orario totale	31,26	25,93	25,93

Pertanto si ipotizza di poter effettuare nei 12 mesi di affidamento del servizio interventi su un numero indicativo di 23 persone fino ad esaurimento dell'importo complessivo stanziato. Considerando che il costo del pacchetto medio psicologo/educatore a persona è di 5.666,22 euro, per 23 persone il costo totale dei pacchetti sarà dunque di 130.323,06 euro, mentre gli interventi di mediazione necessari verranno calcolati separatamente fino ad un monte ore di 650 ore fino ad un importo di 16.854,50

Il calcolo dei costi è riportato negli specchietti seguenti

	Ore pacchetto medio a persona per 6 mesi	Costo
psicologo	51,96	1.624,26 euro
educatore	155,88	4.041,96 euro
tot		5.666,22 euro

	ore totali per 23 persone	costo
mediatore	650	16.854,50

ART 13. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si rimanda all' art. 9 della lettera d'invito

14. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

In considerazione del carattere innovativo e sperimentale del progetto sarà necessario in sede di gara indicare gli strumenti di monitoraggio trimestrale dell'andamento dei casi attivati (ad esempio interventi attuati/ interventi attivati, ore non effettuate / ore complessive, interventi rifiutati/ interventi proposti , ecc) e i criteri di valutazione annuali per quanto riguarda l'efficacia che verranno definiti dopo il primo periodo di avvio con il DEC e rendicontati a conclusione del periodo di affidamento. Potranno essere utilizzati questionari di gradimento individuali, indicatori di miglioramento atteso, indicatori sugli inserimenti in progetti formativi e lavorativi ecc

Per quanto riguarda la valutazione d'impatto si richiede di somministrare un questionario ed effettuare interviste approfondite agli operatori che segnaleranno i casi.